



*Commissione Tributaria Regionale della Campania
Ufficio del Massimario*



Gaspar van Wittel (1702) *La darsena*

Servizio di documentazione tributaria

Pubblicazione anno 2008

06 marzo 2009



Commissione Tributaria Regionale della Campania Ufficio del Massimario

DIRETTORE

- *Dr. Notari Alfredo – Giudice Tributario – Commissione Tributaria Provinciale Salerno*

REDATTORI DELLE MASSIME

- *Dr. Buonomo Vincenzo – Giudice Tributario – Commissione Tributaria Provinciale Avellino*
- *Dr. Coglia Luigi - Giudice Tributario – Commissione Tributaria Provinciale Benevento*
- *Dr. Longobardi Antonino – Giudice Tributario – Commissione Tributaria Provinciale Avellino*
- *Dr. Notari Alfredo – Giudice Tributario – Commissione Tributaria Provinciale Salerno*
- *Dr. Sapignoli Francesco - Giudice Tributario – Commissione Tributaria Regionale Napoli*
- *Dr. Serpone Mario - Giudice Tributario – Commissione Tributaria Provinciale Napoli*

COORDINATORE RESPONSABILE

- *Di Giovanni Carmine – Commissione Tributaria Regionale Napoli*

COLLABORATORI

- *Barbato Paolo – Commissione Tributaria Regionale Napoli*
- *Manzo Giovanni – Commissione Tributaria Regionale Napoli*
- *Desfarchin Glauco - Commissione Tributaria Regionale Napoli*
- *Giamberardino Antonio – Commissione Tributaria Provinciale Salerno*
- *Ruggiera Nicola – Commissione Tributaria Provinciale Benevento*
- *Mercaldo Davide – Commissione Tributaria Provinciale Napoli*



ANNO 2008
INDICE GENERALE

❖ Processo Tributario	da pag. 13 a pag. 24
❖ Agevolazioni ed esenzioni	da pag. 25 a pag. 28
❖ Condoni e sanatorie	da pag. 29 a pag. 32
❖ Catasto	pag. 33
❖ Accertamento liquidazione e controlli formali	da pag. 34 a pag. 49
❖ Sanzioni	pag. 50
❖ Riscossione	da pag. 51 a pag. 64
❖ Imposte sul Reddito	da pag. 65 a pag. 68
❖ Tributi erariali Indiretti - Imposta di Registro	da pag. 69 a pag. 70
❖ Tributi Locali - IRAP	da pag. 71 a pag. 77
❖ Tributi Locali - ICI	da pag. 78 a pag. 80
❖ Tributi Locali - TARSU	pag. 81
❖ Tributi Locali - Canone e scarico acque	da pag. 82 a pag. 83
❖ Tributi Locali - Tasse automobilistiche	da pag. 84 a pag. 86



**ANNO 2008
INDICE ANALITICO**

PROCESSO TRIBUTARIO :

- Sentenza del 25/01/2008 n. 4 - Comm.Trib. Reg. Campania - Sezione XLI Pag. 013**
Contenzioso Tributario 1992 - Processo Tributario - Appello - Termine ex art. 31 D. LGS. 546/92 - Mancato rispetto - Nullita' - Sussiste
- Sentenza del 29/01/2008 n. 5 - Comm.Trib. Reg. Campania - Sezione XX Pag. 014**
Contenzioso Tributario 1992 - Processo tributario - Revocazione della sentenza basata su errore. Decisione del merito (artt. 50,51,64 e 67 D.Lgs. 546/92 e 395 c.p.c.).
- Sentenza del 28/01/2008 n. 10 - Comm.Trib. Reg. Campania - Sezione I Pag. 015**
Contenzioso tributario 1992 - Appello in Commissione Regionale - Processo tributario - Appello - Omessa disamina dei motivi originari - Riproposizione in appello - Ammissibilita'
- Sentenza del 28/01/2008 n. 11 - Comm.Trib. Reg. Campania - Sezione I Pag. 016**
Contenzioso Tributario 1992 - Processo tributario - Appello - Mera riproduzione dell'iniziale ricorso in primo grado - Inammissibilita' - Sentenza con motivazione apparente - Inammissibilita' non sussiste
- Sentenza del 18/02/2008 n. 13 - Comm.Trib. Reg. Campania - Sezione XX Pag. 017**
Contenzioso Tributario 1992 - Appello in Commissione Regionale - Contenzioso Tributario 1992 - Processo Tributario - Atto di appello - Costituzione in giudizio - Mancata allegazione della ricevuta della spedizione della raccomandata postale con la quale e' stato notificato l'appello - Violazione dell'art.22 del decreto 546/92 - Inammissibilita' dell'appello - Sussiste.
- Sentenza del 06/02/2008 n. 14 - Comm.Trib. Reg. Campania - Sezione VIII Pag. 018**
Contenzioso tributario 1992 - Ricorso per revocazione - Processo tributario - Revocazione - Deposito ricorso di appello - Erroneo riscontro - Inammissibilita' del gravame - Dichiarazione - Errore di fatto - Sussiste
- Sentenza del 29/02/2008 n. 17 - Comm.Trib. Reg. Campania - Sezione XX Pag. 019**
Contenzioso tributario 1992 - Processo tributario - Cessazione della materia del contendere ex art. 46 d.lgs. 546/92 - Condanna alle spese di causa - Legittimita' della statuizione.
- Sentenza del 19/05/2008 n. 87 - Comm.Trib. Reg. Campania - Sezione XV Pag. 020**
Contenzioso tributario 1992 - Processo tributario - Appello - Deposito copia appello presso la segreteria della commissione tributaria di primo grado ex art. 53 d. lgs. 546/92 - Mancato rispetto del termine di trenta giorni - Inammissibilita' - Non sussiste
- Sentenza del 23/04/2008 n. 55 - Comm.Trib. Prov. Benevento - Sezione I Pag. 021**
Contenzioso Tributario 1992 - Processo Tributario - Giurisdizione e competenza - Cartella di pagamento - Prelievo supplementare delle quote latte e dei prodotti lattiero caseari - Giurisdizione delle commissioni Tributarie - Non sussiste
- Sentenza del 12/05/2008 n. 114 - Comm.Trib. Reg. Campania - Sezione I Pag. 022**
Contenzioso tributario 1992 - Processo tributario - Giurisdizione e competenza - Impugnazione di atti generali amministrativi - Difetto di giurisdizione



Sentenza del 26/05/2008 n. 160 - Comm.Trib. Reg. Campania - Sezione I Pag. 023
Contenzioso tributario 1992 - Appello in Commissione Regionale - Appello - Proposizione - Modalita' - Deposito - Termini - Tardivita' - Inammissibilita' - Sussiste

Sentenza del 14/01/2008 n. 191 - Comm.Trib. Reg. Campania - Sezione XXIII Pag. 024
Contenzioso Tributario 1992 - Processo Tributario - Appello - Divieto di nuove domande ed eccezioni - Mere argomentazioni defensionali nuove - Non sussiste

AGEVOLAZIONI ED ESENZIONI :

Sentenza del 04/02/2008 n. 1 - Comm.Trib. Reg. Campania - Sezione XI Pag. 025
IRPEF - Agevolazioni ed esenzioni territoriali - Recupero credito di imposta - Art. 8 legge 388/2000 - Legge 253/2002 - Illegittimita'

Sentenza del 15/02/2008 n. 14 - Comm.Trib. Prov. Benevento - Sezione I Pag. 026
IRPEF - Agevolazioni - Esenzioni territoriali - Accertamento, liquidazione e controlli - Recupero credito di imposta - Omessa trasmissione Mod. CVS - Termine per adempiere inferiore ai 60 giorni - Violazione dei diritti del contribuente - Illegittimita' - Sussiste

Sentenza del 19/02/2008 n. 22 - Comm.Trib. Prov. Benevento - Sezione IX Pag. 027
IRPEF - Agevolazioni ed esenzioni ex legge 23.12.2000 n. 388 - Omessa trasmissione del modello di ricognizione degli investimenti effettuati entro il termine del 28.2.2003. Decadenza dal beneficio- Legittimita'- Sussiste

Sentenza del 06/03/2008 n. 65 - Comm.Trib. Prov. Benevento - Sezione VII Pag. 028
IRPEF - Agevolazioni ed esenzioni ex legge 388/2000, art. 8 comma 8 Atti del procedimento - Avviso di recupero emesso prima del termine di 60 giorni dalla notifica del processo verbale di constatazione - Nullita' dell'atto impugnato - Sussiste

CONDONI E SANATORIE :

Sentenza del 03/03/2008 n. 31 - Comm.Trib. Reg. Campania - Sezione XVII Pag. 029
Accertamento imposte sui redditi - Condono ed amnistia - Condoni e sanatorie - Condono ex art. 9 bis Legge 289/2002 - Omesso pagamento di rate successive alla prima - Decadenza dal beneficio - Applicabilita' dell'art. 15 della legge 289/2002- Estensione - Sussiste

Sentenza del 22/02/2008 n. 68 - Comm.Trib. Reg. Campania - Sezione XVII Pag. 030
Accertamento imposte sui redditi - Condono ed amnistia - Condono ex art. 12 l. 289/02 - Ritardato versamento di rate successive alla prima - Efficacia del condono - Sussistenza.

Sentenza del 22/04/2008 n. 75 - Comm.Trib. Reg. Campania - Sezione VIII Pag. 031
Accertamento imposte sui redditi - Condono ed amnistia - Condono ex art. 9 bis l. 289/02 - Mancato versamento di rate successive alla prima - Efficacia del condono - Sussistenza.



Sentenza del 12/05/2008 n. 82 - Comm.Trib. Reg. Campania - Sezione XXXI Pag. 032
Accertamento imposte sui redditi - Condono ed amnistia - Condono ex art. 9 bis l. 289/02 - Mancato versamento di rate successive alla prima - Efficacia del condono - Sussistenza.

CATASTO :

Sentenza del 20/02/2008 n. 17 - Comm.Trib. Prov. Benevento - Sezione I Pag. 033
Catasto e servizi tecnici erariali - Denuncia di nuove costruzioni - Tributi erariali indiretti - Ipotecarie e catastali - Pale eoliche - Obbligo di accatastamento - Sussiste

ACCERTAMENTO LIQUIDAZIONE E CONTROLLI FORMALI :

Sentenza del 18/02/2008 n. 12 - Comm.Trib. Prov. Benevento - Sezione II Pag. 034
Accertamento imposte sui redditi - Accertamento, liquidazione e controlli - IVA+IRPEF+IRAP - Studio di settore - Presunzioni semplici e mancanza di specifici ed ulteriori elementi probatori da parte dell'Ufficio - Nullita' - Sussiste

Sentenza del 04/03/2008 n. 14 - Comm.Trib. Reg. Campania - Sezione XV Pag. 035
Accertamento imposte sui redditi - Accertamento - Attivita'- Studi di settore - Adempimenti formali - Omessa attivazione del procedimento di accertamento per adesione - Nullita'- Sussiste

Sentenza del 29/01/2008 n. 18 - Comm.Trib. Reg. Campania - Sezione XXXIV Pag. 036
Accertamento imposte sui redditi - Notificazioni - Accertamento - Notifica - Contribuente residente all'estero - Invio della raccomandata ed affissione alla porta - Obbligo - Sussiste

Sentenza del 01/04/2008 n. 38 - Comm.Trib. Reg. Campania - Sezione XLVII Pag. 037
Accertamento imposte sui redditi - Accertamento induttivo - Accertamento a carico della societa' di capitale dichiarata fallita ed ai soci con atti motivati "per relationem" - Accertamento nullo per la violazione dell'art. 7 legge 212/2000

Sentenza del 12/03/2008 n. 42 - Comm.Trib. Prov. Benevento - Sezione III Pag. 038
Accertamento imposte sui redditi - Accertamento liquidazione e controlli - Imposte sul reddito e tributi erariali indiretti IRPEF-IRAP-IVA - Accertamento sulla base degli studi di settore - Determinazione base imponibile - Criteri - Insufficienza delle sole risultanze degli studi di settore

Sentenza del 20/03/2008 n. 45 - Comm.Trib. Prov. Benevento - Sezione I Pag. 039
Accertamento imposte sui redditi - Accertamento - Liquidazione e controlli - IVA-IRAP-IRPEF- Base imponibile - Determinazione sulla base degli studi di settore - Criteri

Sentenza del 09/04/2008 n. 46 - Comm.Trib. Prov. Benevento - Sezione I Pag. 040
Accertamento imposte sui redditi - Accertamento - Liquidazione e controllo - Imposte sul reddito - Assunzione della qualita' di erede- Rinunzia all'eredita' - Effetti



Sentenza del 10/03/2008 n. 52 - Comm.Trib. Reg. Campania - Sezione V Pag. 041

Accertamento - Liquidazione sulla base della dichiarazione - Incertezze su aspetti rilevanti della dichiarazione - Cosidetto avviso bonario - Art. 6, L. 27 luglio 2000, n. 212 - Omissione - Conseguenze - Nullita'.

Sentenza del 06/03/2008 n. 66 - Comm.Trib. Prov. Benevento - Sezione VII Pag. 042

Accertamento imposte sui redditi - Accertamento - Liquidazione e controlli - Procedimento di accertamento - Motivazione - Rinvio per relationem ad un p.v.c. della Guardia di Finanza - Sufficienza - Legittimita' dell'atto impugnato - Sussiste

Sentenza del 30/04/2008 n. 69 - Comm.Trib. Prov. Benevento - Sezione II Pag. 043

Accertamento - Imposte sui redditi ed IVA- Studi di settore e concordato su minori ricavi - Omesso versamento delle rate successive alla prima e mancata produzione delle polizza fideiussoria - Inefficacia dell'accertamento per adesione e reviviscenza dell'avviso di accertamento sospeso- Legittimita'

Sentenza del 12/05/2008 n. 71 - Comm.Trib. Prov. Benevento - Sezione II Pag. 044

Accertamento imposte sui redditi - Accertamento - Liquidazione e controlli - Imposte sul reddito ed IVA - Presupposti e procedimento - Studi di settore - Omessa notifica del prospetto dello studio al contribuente - Nullita' dell'accertamento - Sussiste

Sentenza del 12/05/2008 n. 76 - Comm.Trib. Prov. Benevento - Sezione II Pag. 045

Accertamento imposte sui redditi - Recupero credito di imposta per le aziende con sede nelle aree svantaggiate a causa della omessa trasmissione, nei termini di legge, del Mod. CVS - Legittimita' del recupero- Sussiste

Sentenza del 09/06/2008 n. 92 - Comm.Trib. Prov. Benevento - Sezione II Pag. 046

Accertamento imposte sui redditi - Imposte sul reddito- soggetti passivi - Eredi e accettazione con il beneficio di inventario - Legittimazione passiva - presupposti e limiti

Sentenza del 10/06/2008 n. 95 - Comm.Trib. Reg. Campania - Sezione XV Pag. 047

Riscossione delle imposte - Ruoli: pagamento - Riscossione - Cartella di pagamento - Liquidazione ex art. 36 bis DPR 600/73 e 54 bis DPR 633/72 - Notifica - Termini da osservare - Obbligatorieta' - Sussiste

Sentenza del 22/10/2008 n. 138 - Comm.Trib. Reg. Campania - Sezione XVIII Pag. 048

Accertamento imposte sui redditi - Dichiarazione dei redditi: societa' di persone ed equiparate - Presunzione di distribuzione ai soci della societa' di capitali a ristretta base sociale degli utili extracontabili accertati.

Sentenza del 27/06/2008 n. 250 - Comm.Trib. Prov. Napoli - Sezione XVIII Pag. 049

Accertamento imposte sui redditi - Avviso di accertamento e termini - Accertamento - Notifica - Decadenza - Proroga biennale dei termini in caso di contribuenti che si siano avvalsi di condono - Esclusione.



SANZIONI :

Sentenza del 28/01/2008 n. 6 - Comm.Trib. Reg. Campania - Sezione I Pag. 050

Sanzioni - Sanzione Amministrativa ex art. 3,co.3 D.L.n.12/02,convertito in L. 73/02 - Avviso di irrogazione - Onere della prova a carico della parte pubblica – Sussiste

RISCOSSIONE :

Sentenza del 30/01/2008 n. 2 - Comm.Trib. Reg. Campania - Sezione VIII Pag. 051

Riscossione delle imposte - Ruoli: pagamento - Art. 25 DPR 602/73 modificato D.L. 106/2005 convertito in legge 156/2005

Sentenza del 28/01/2008 n. 3 - Comm.Trib. Prov. Napoli - Sezione XLI Pag. 052

Riscossione delle imposte - Riscossione - Procedura art. 36 bis D.P.R. 600/73 – Limiti

Sentenza del 13/02/2008 n. 6 - Comm.Trib. Prov. Benevento - Sezione I Pag. 053

Riscossione delle imposte - Riscossione coattiva - Iscrizione ipotecaria - Omessa produzione in giudizio della cartella di pagamento - Omessa indicazione delle modalita' e termini per l'impugnazione - Illegittimita' - Sussiste.

Sentenza del 11/02/2008 n. 13 - Comm.Trib. Reg. Campania - Sezione XVII Pag. 054

Riscossione delle imposte - Ruoli: pagamento - Illegittimita' della cartella di pagamento conseguente all'omesso invio dell'avviso bonario - Violazione art. 6 comma 5 legge 212/2000

Sentenza del 26/03/2008 n. 17 - Comm.Trib. Reg. Campania - Sezione XXXIX Pag. 055

Riscossione delle imposte - Ruoli: pagamento - Non e' nulla la cartella di pagamento priva della firma autografa dell'esattore

Sentenza del 20/02/2008 n. 23 - Comm.Trib. Prov. Benevento - Sezione I Pag. 056

Riscossione delle imposte - Ruoli: pagamento - Cartella di pagamento - Omessa indicazione del responsabile del procedimento - Nullita' - Sussiste

Sentenza del 19/03/2008 n. 34 - Comm.Trib. Prov. Benevento - Sezione IX Pag. 057

Riscossione delle imposte - Iscrizione di ipoteca sugli immobili - Decorso dell'anno dalla notifica ella cartella di pagamento - Avviso di intimazione ad adempiere - Necessita' – Sussiste

Sentenza del 29/04/2008 n. 66 - Comm.Trib. Prov. Benevento - Sezione I Pag. 058

Riscossione delle imposte - Cartella di pagamento- Diniego di sgravio - Impugnabilita' dinanzi alla Commissione Tributaria - Inammissibilita'

Sentenza del 14/05/2008 n. 95 - Comm.Trib. Reg. Campania - Sezione XXIX Pag. 059

Accertamento imposte sui redditi - Dichiarazione dei redditi: Societa' di persone equiparate - Accertamenti bancari - Presunzione di distribuzione ai soci degli utili extracontabili accertati nella societa' di capitali a ristretta base sociale.



Sentenza del 15/05/2008 n. 141 - Comm.Trib. Prov. Caserta - Sezione XIV Pag. 060
Riscossione delle imposte - Ruoli: pagamento - Impugnazione della cartella - Legittimazione passiva dell'impositore o del riscossore - Chiamata in causa del titolare del credito

Sentenza del 23/01/2008 n. 180 - Comm.Trib. Reg. Campania - Sezione XXXIII Pag. 061
Riscossione delle imposte - Cartella di pagamento - Liquidazione ex art. 36 bis DPR 600/73 - Iscrizione a ruolo ex art. 43 DPR 600/73 - Notifica - Termini da osservare - Obbligatorietà - Sussiste

Sentenza del 16/01/2008 n. 205 - Comm.Trib. Reg. Campania Pag. 062
Riscossione - Cartella di pagamento - Prescrizione decennale - Decorrenza dalla relativa notifica - Non sussiste, ma sussiste dalla dichiarazione dei redditi del contribuente

Sentenza del 15/01/2008 n. 267 - Comm.Trib. Reg. Campania - Sezione XXXIV Pag. 063
Riscossione delle imposte - Ruoli: pagamento - Riscossione - Cartella di pagamento - Mancata notifica dell'avviso di accertamento nel domicilio fiscale - Nullità - Sussiste

Sentenza del 07/02/2008 n. 697 - Comm.Trib. Prov. Napoli - Sezione IX Pag. 064
Riscossione - Ruoli - Iscrizione ipotecaria - Presupposti

IMPOSTE SUL REDDITO :

Sentenza del 26/05/2008 n. 89 - Comm.Trib. Prov. Benevento - Sezione II Pag. 065
IRPEF - Imposte sul reddito - Base imponibile - Istanza rimborso di imposte pagate in misura eccedente a quelle dovute - Esodo incentivato di dipendenti del Banco di Napoli - Tassazione separata - Disparità di trattamento fondata sul sesso - Illegittimità - Sussiste

Sentenza del 23/06/2008 n. 115 - Comm.Trib. Reg. Campania - Sezione XV Pag. 066
IRPEF - Redditi di lavoro dipendente e assimilati - Imposte sul reddito - Lavoratore dipendente - Interessi e rivalutazione monetaria su erogazione - Assoggettabilità a tassazione IRPEF - Sussiste.

Sentenza del 23/01/2008 n. 177 - Comm.Trib. Reg. Campania - Sezione XLVII Pag. 067
IRPEF - Imposte sul reddito - Ritenute Irpef - Lavoratore dipendente - Indennità per favorire l'esodo - Sussistenza

Sentenza del 23/01/2008 n. 178 - Comm.Trib. Reg. Campania - Sezione XLVII Pag. 068
IRPEF - Redditi di lavoro dipendente e assimilati - Imposte sul reddito - presupposto - Reddito da lavoro dipendente - Esenzione ex art. 48 2 co. lett. f del DPR 917/86 - Erogazione eccezionale, non ricorrente ed effettuata a favore della generalità dei dipendenti o di loro categorie - Indennità di prepensionamento - Non rientra



TRIBUTI ERARIALI INDIRETTI - IMPOSTA DI REGISTRO :

Sentenza del 21/04/2008 n. 63 - Comm.Trib. Prov. Benevento - Sezione II Pag. 069
Imposta di Registro - Tributi erariali indiretti - Base imponibile e presupposti - Piano Regolatore privo del visto di conformita' da parte della Regione - Valutazione del terreno gia' qualificato come edificabile - Insussistenza del presupposto di maggior valore

Sentenza del 27/10/2008 n. 132 - Comm.Trib. Reg. Campania - Sezione XLVII Pag. 070
Imposta di Registro - Base imponibile - Valutazione dell'avviamento di azienda - Criteri fiscali per la determinazione del valore - Mancanza della indicazione del procedimento logico-giuridico - Nullità.

TRIBUTI LOCALI - IRAP :

Sentenza del 25/02/2008 n. 22 - Comm.Trib. Reg. Campania - Sezione I Pag. 071
Tributi locali - IRAP - Presupposto

Sentenza del 21/02/2008 n. 26 - Comm.Trib. Prov. Benevento - Sezione III Pag. 072
IRAP - Riscossione e versamento - Imposte sul reddito - Libero professionista - Cartella di pagamento per recupero imposta ex art. 36 bis DPR 600/73 - Legittimita' - Sussiste

Sentenza del 03/03/2008 n. 32 - Comm.Trib. Reg. Campania - Sezione XXIX Pag. 073
IRAP - Rimborsi - Rigetto della richiesta di inammissibilita' del ricorso non notificato alla Regione Campania - Legge della regione Campania n. 3 dell'11/02/2003

Sentenza del 26/05/2008 n. 88 - Comm.Trib. Prov. Benevento - Sezione II Pag. 074
IRAP - Tributi locali - Riscossione - Cartella di pagamento ex art. 36 bis D.P.R. 602/73 - Presupposti- Legittimita' - Sussiste

Sentenza del 18/01/2008 n. 183 - Comm.Trib. Reg. Campania - Sezione XLIX Pag. 075
IRAP - Rimborsi - Tributi locali - Richiesta di rimborso - Presupposti impositivi - Carenza - Onere della prova - Incombenza sul contribuente - Sussiste

Sentenza del 18/01/2008 n. 240 - Comm.Trib. Reg. Campania Pag. 076
IRAP - Rimborsi - Attivita' professionale - Richiesta di rimborso - Assenza di organizzazione Onere della prova a carico del contribuente - Sussiste

Sentenza del 03/01/2008 n. 254 - Comm.Trib. Reg. Campania - Sezione XXXIV Pag. 077
IRAP - Rimborsi - Tributi locali - Soggetti - Regione Campania - Legittimazione - Non sussiste



TRIBUTI LOCALI - ICI :

Sentenza del 20/02/2008 n. 22 - Comm.Trib. Prov. Benevento - Sezione I **Pag. 078**
Tributi locali - ICI - Accertamento, liquidazione e controlli - Area fabbricabile - Presupposti imposta - PRG adottato - Sussiste

Sentenza del 12/03/2008 n. 35 - Comm.Trib. Prov. Benevento - Sezione I **Pag. 079**
ICI - Tributi locali - Rendita Catastale - Decorrenza effetti attribuzione rendita ai fini ICI dall'anno di notifica dell'atto di attribuzione della rendita e non per gli anni precedenti.

Sentenza del 12/03/2008 n. 55 - Comm.Trib. Reg. Campania - Sezione IX **Pag. 080**
ICI - Tributi locali - Avviso mancante di firma del funzionario - Nullita' - Sussiste

TRIBUTI LOCALI - TARSU :

Sentenza del 05/02/2008 n. 19 - Comm.Trib. Reg. Campania - Sezione VII **Pag. 081**
Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani - Determinazione della tassa e tariffe - Raccolta rifiuti speciali - Servizio di raccolta non reso dall'Ente Comunale - Tassa non dovuta - Illegittimita' della cartella di pagamento per violazione artt. 59, 62 comma 3, 68 comma 2 lettera "e" D.L.vo 507/93

TRIBUTI LOCALI - CANONE E RACCOLTA SCARICO ACQUE :

Sentenza del 14/03/2008 n. 36 - Comm.Trib. Reg. Campania - Sezione XLVII **Pag. 082**
Canone raccolta e scarico acque - Ambito di applicazione e presupposti - Contributi consortili - Obbligo di contribuzione per le opere eseguite dal Consorzio di Bonifica verso i proprietari degli immobili siti nel comprensorio - Non sussiste

Sentenza del 20/09/2008 n. 302 - Comm.Trib. Prov. Salerno - Sezione XV **Pag. 083**
Canone raccolta e scarico acque - Ambito di applicazione e presupposti - Contributo bonifica - Presupposto impositivo

TRIBUTI LOCALI - TASSE AUTOMOBILISTICHE :

Sentenza del 20/06/2008 n. 91 - Comm.Trib. Reg. Campania - Sezione XX **Pag. 084**
Tasse automobilistiche - Accertamento e liquidazione - Notifica - Decorrenza dei termini processuali dalla consegna dell'atto - Estensione agli effetti del diritto sostanziale - Esclusione



Sentenza del 20/06/2008 n. 94 - Comm.Trib. Reg. Campania - Sezione XX Pag. 085

Tasse automobilistiche - Accertamento e liquidazione - Tributi locali - Accertamento e liquidazione
- Prescrizione - Termine triennale - Notifica dell'atto - Momento della consegna – Irrilevanza

Sentenza del 05/06/2008 n. 116 - Comm.Trib. Reg. Campania - Sezione VIII Pag. 086

Tasse automobilistiche - Accertamento e liquidazione - Avviso di accertamento - Notifica -
Termine quinquennale Sussiste



Comm.Trib. Reg. Campania

Sezione XLI

Sentenza del 25/01/2008 n. 4

Intitolazione:

Contenzioso Tributario 1992 - Processo Tributario - Appello - Termine ex art. 31 D.

LGS. 546/92 - Mancato rispetto - Nullita' - Sussiste

Massima:

Il mancato rispetto del termine previsto dall'art. 31 del D.Lgs. 546/92 che stabilisce l'obbligo da parte della segreteria di inviare la comunicazione della data di trattazione della causa almeno trenta giorni liberi prima determina la nullita' del procedimento e della conseguente decisione per violazione del diritto di difesa e del principio del contraddittorio



Comm.Trib. Reg. Campania

Sezione XX

Sentenza del 29/01/2008 n. 5

Intitolazione:

Contenzioso Tributario 1992 - Processo tributario – Revocazione della sentenza basata su errore. Decisione del merito (artt. 50,51,64 e 67 D.Lgs. 546/92 e 395 c.p.c.).

Massima:

Il ricorso per revocazione nel processo tributario e' disciplinato dall'art. 64 del D.Lgs. n. 546/92 e da quanto espressamente previsto dall'art. 395 c.p.c.

Il ricorso e' ammissibile solamente nel caso si sia verificata una delle ipotesi prevista dal citato art. 395 c.p.c.



Comm.Trib. Reg. Campania

Sezione I

Sentenza del 28/01/2008 n. 10

Intitolazione:

Contenzioso tributario 1992 - Appello in Commissione Regionale - Processo tributario - Appello - Omessa disamina dei motivi originari - Riproposizione in appello - Ammissibilita'

Massima:

L'appello che piuttosto che motivi di gravame avverso l'impugnata sentenza riproduca pedissequamente gli originari motivi del ricorso di primo grado, e' ammissibile qualora il primo giudice abbia omesso di disaminare specificamente i predetti motivi. Infatti la estrema sinteticita' della motivazione del primo giudice posta in relazione al divieto della "mutatio libelli", legittima la riproduzione dei motivi del primo ricorso, del cui rigetto non risulta la ragione.



Comm.Trib. Reg. Campania

Sezione I

Sentenza del 28/01/2008 n. 11

Intitolazione:

Contenzioso Tributario 1992 - Processo tributario - Appello - Mera riproduzione dell'iniziale ricorso in primo grado - Inammissibilita' - Sentenza con motivazione apparente - Inammissibilita' non sussiste

Massima:

La mera riproposizione dei motivi del ricorso introduttivo di primo grado nell'atto d'appello rende quest'ultimo inammissibile, sostanziandosi in una reiterazione di quel ricorso e non gia' in un gravame.

Tuttavia nel caso in cui la sentenza impugnata sia dotata di motivazione solo apparente in quanto ridotta ad una motivazione apodittica scevra da ogni disamina delle ragioni esposte in ricorso, l'appellante non ha altra scelta che reiterare le stesse ragioni non esaminate in primo grado.



Comm.Trib. Reg. Campania

Sezione XX

Sentenza del 18/02/2008 n. 13

Intitolazione:

Contenzioso Tributario 1992 - Appello in Commissione Regionale - Contenzioso Tributario 1992 - Processo Tributario - Costituzione in giudizio - Mancata allegazione della ricevuta della spedizione della raccomandata postale con la quale e' stato notificato l'appello - Violazione dell'art.22 del decreto 546/92 - Inammissibilita' dell'appello - Sussiste.

Massima:

L'art.22, comma 1, del D.Lgs. 546/92, espressamente richiamato, in tema di proposizione e deposito dell'appello, dall' art.53, comma 2, dello stesso decreto, espressamente dispone che il ricorrente, entro trenta giorni dalla proposizione del ricorso, a pena di inammissibilita' deposita nella segreteria della commissione tributaria adita l'originale del ricorso notificato a norma degli artt. 137 e seguenti del c.p.c., ovvero copia del ricorso consegnato o spedito per posta, con fotocopia della ricevuta di deposito o di spedizione per raccomandata a mezzo del servizio postale, ed il comma 2 della stessa norma prevede che l'inammissibilita' e' rilevabile d'ufficio anche se la parte resistente e' costituita in giudizio.

Tale sanzione di inammissibilita' non si ritiene sanata dalla produzione dell'avviso di ricevimento di tale raccomandata, essendo il dettato normativo riferito espressamente alla ricevuta di spedizione e non a quella di ritorno.

La ratio della norma deve individuarsi nella necessita' di consentire al giudice tributario l'esatta valutazione della effettiva data di presentazione dell'appello che, essendo atto processuale, nel caso di notifica a mezzo posta, va individuata nella data di spedizione, onde consentire allo stesso giudice di valutare la tempestivita' o meno dell'impugnazione.

Nel caso di specie l'appello dell'ufficio e' inammissibile in quanto al fascicolo depositato in commissione regionale all'atto della sua costituzione in giudizio non risulta allegata la copia della ricevuta di spedizione della raccomandata postale con la quale e' stato notificato l'appello medesimo.



Comm.Trib. Reg. Campania

Sezione VIII

Sentenza del 06/02/2008 n. 14

Intitolazione:

*Contenzioso tributario 1992 - Ricorso per revocazione – Processo tributario -
Revocazione - Deposito ricorso di appello - Erroneo riscontro - Inammissibilita' del
gravame - Dichiarazione - Errore di fatto - Sussiste*

Massima:

*E' soggetta a revocazione la sentenza declaratoria dell'inammissibilita' dell'appello,
emessa sull'erroneo presupposto del mancato deposito del ricorso nella segreteria
della Commissione Tributaria Provinciale, come prescritto dal secondo comma
dell'art. 53 del D.Lgs. 546/92.*

*La decisione infatti risulta affetta da "errore di fatto risultante dagli atti o documenti
di causa "essendo supposta l'inesistenza di un fatto la cui verita' e' positivamente
stabilita" come disposto dall'art. 395 n. 4 c.p.c., al quale rinvia, per il processo
tributario, l'art. 64 di detto D.Lgs. 546/92.*



Comm.Trib. Reg. Campania

Sezione XX

Sentenza del 29/02/2008 n. 17

Intitolazione:

Contenzioso tributario 1992 – Processo Tributario – Cessazione della materia del contendere ex art. 46 D.Lgs. 546/92 – Condanna alle spese di causa – Legittimità della statuizione.

Massima:

E' legittima la pronuncia di condanna alle spese di causa con riferimento al principio della soccombenza virtuale in caso di cessazione della materia del contendere ex art. 46 D. Lgs n. 546/92, cosi' come statuito dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 274 del 12.7.05, innovativa rispetto a precedenti decisioni in merito.



Comm.Trib. Reg. Campania

Sezione XV

Sentenza del 19/05/2008 n. 87

Intitolazione:

Contenzioso tributario 1992 – Processo tributario – Appello – Deposito copia appello presso la segreteria della commissione Tributaria di primo grado ex art. 53 D. Lgs. 546/92 – Mancato rispetto del termine di trenta giorni - Inammissibilità – Non sussiste

Massima:

Il mancato rispetto del termine di trenta giorni decorrenti dalla proposizione dell'appello per il deposito di copia di quest'ultimo presso la segreteria della Commissione Tributaria che pronunciò la sentenza impugnata non comporta alcuna inammissibilità dell'appello stesso, dacché l'art. 53 D. Lgs 546/92 prevede tale sanzione solo per il caso di omesso deposito dell'atto, senza che sia prescritto alcun termine a riguardo.



Comm.Trib. Prov. Benevento

Sezione I

Sentenza del 23/04/2008 n. 55

Intitolazione:

*Contenzioso Tributario 1992 - Processo Tributario - Giurisdizione e competenza -
Cartella di pagamento – Prelievo supplementare delle quote latte e dei prodotti
lattiero caseari - Giurisdizione delle commissioni Tributarie - Non sussiste*

Massima:

*La giurisdizione in materia di prelievo supplementare nel settore delle quote latte e
dei prodotti lattiero caseari sono devolute alla giurisdizione esclusiva del Giudice
amministrativo ed esulano dalla giurisdizione delle Commissioni Tributarie.*



Comm.Trib. Reg. Campania

Sezione I

Sentenza del 12/05/2008 n. 114

Intitolazione:

*Contenzioso tributario 1992 – Processo tributario - Giurisdizione e competenza -
Impugnazione atti generali amministrativi – Difetto di giurisdizione*

Massima:

La giurisdizione generale tributaria, mentre puo' disapplicare incidenter tantum, come quella ordinaria, gli atti della P.A. ritenuti illegittimi e non gia' annullarli o modificarli, non ha competenza in materia di impugnazione di atti generali amministrativi emanati da enti impositori di tributi, come le delibere comunali in tema di ICI, i piani di riparto dei Consorzi di bonifica e la delimitazione dei bacini territoriali di utenza ai fini del contributo di bonifica.



Comm.Trib. Reg. Campania

Sezione I

Sentenza del 26/05/2008 n. 160

Intitolazione:

*Contenzioso tributario 1992 - Appello in Commissione Regionale - Appello -
Proposizione - Modalita' - Deposito - Termini - Tardivita' - Inammissibilita' -
Sussiste*

Massima:

*Il termine per proporre ricorso in appello, decorrente dalla data di deposito della
sentenza in Segreteria, e' di 60 gg. se vi e' stata notifica ad istanza di parte;
altrimenti e' di un anno e 46 gg. se alcuna delle parti ha provveduto alla
notificazione della sentenza stessa.*

*L'appellante deve rispettare, per il deposito dell'appello presso l'Ufficio di
Segreteria della Commissione Tributaria che ha pronunciato la sentenza impugnata,
a pena di inammissibilita', il termine di 30 gg. dalla notifica dello stesso alla
controparte, allorquando esso non sia stato notificato a mezzo di ufficiale
giudiziario. L'inammissibilita' e' rilevabile ex officio.*



Comm.Trib. Reg. Campania

Sezione XXIII

Sentenza del 14/01/2008 n. 191

Intitolazione:

Contenzioso Tributario 1992 - Processo Tributario - Appello - Divieto di nuove domande ed eccezioni - Mere argomentazioni defensionali nuove - Non sussiste

Massima:

L'art. 57 del D.Lgs. 546/92, similmente all'art. 345 c.p.c. così come modificato dalla legge 353/1990, innovando la previgente disciplina del DPR 636/1972, vieta in appello la proposizione di domande nuove e nuove eccezioni non rilevabili d'ufficio, configurando uno schema processuale improntato al principio della "revisio prioris instantiae" (cfr. Cass. 4190/2001), per cui sono ammissibili le mere argomentazioni defensionali sull'interpretazione delle norme applicabili alla vicenda di causa, pur se nuove, in quanto non costituiscono né nuove domande né nuove eccezioni in senso tecnico.



Comm.Trib. Reg. Campania

Sezione XI

Sentenza del 04/02/2008 n. 1

Intitolazione:

Irpef - Agevolazioni ed esenzioni territoriali - Recupero credito di imposta - Art. 8 legge 388/2000 - Legge 253/2002 - Illegittimita'

Massima:

Con legge n. 253 del 12/11/2002, pubblicata il 13/11/2002, venne sospesa la possibilita' di utilizzare il credito di imposta con effetto immediato.

Non puo' ritenersi assolutamente possibile che il contribuente possa venire a conoscenza delle disposizioni di legge nel medesimo giorno della sua pubblicazione, attesa che la pubblicazione della legge avvenne nelle ore pomeridiane dello stesso giorno.

Il recupero si ritiene illegittimo anche per la violazione del comma 2 art. 3 legge 212/2000 che vieta l'emanazione di norme che impongono adempimenti a carico del contribuente la cui scadenza sia fissata anteriormente al 60° giorno della data della loro entrata in vigore.



Comm.Trib. Prov. Benevento

Sezione I

Sentenza del 15/02/2008 n. 14

Intitolazione:

*Irpef - Agevolazioni - Esenzioni territoriali - Accertamento, liquidazione e controlli -
Recupero credito di imposta – Omessa trasmissione Mod. CVS - Termine per
adempire inferiore ai 60 giorni - Violazione dei diritti del contribuente -
Illegittimità' - Sussiste*

Massima:

*Il recupero del credito d'imposta ex art. 8 della legge 388/2000 per omessa
trasmissione del Mod. CVS a seguito di intervenuta decadenza disposta dall'art. 62
bis della legge 27/12/2000 n. 289 e' illegittimo per violazione dell'art. 3 della legge
27/12/2000 n. 212 che prevede che ogni adempimento tributario non puo' essere
disposto con una norma antecedente di almeno 60 giorni il termine di scadenza.*



Comm.Trib. Prov. Benevento

Sezione IX

Sentenza del 19/02/2008 n. 22

Intitolazione:

Irpef - Agevolazioni ed esenzioni ex legge 23.12.2000 n. 388 - Omessa trasmissione del modello di ricognizione degli investimenti effettuati entro il termine del 28.2.2003 - Decadenza dal beneficio – Legittimità - Sussiste

Massima:

La omessa trasmissione del Mod. CVS concernente la ricognizione degli investimenti effettuati prima dell'8.7.2002 entro il termine fissato al 28.2.2003 e previsto a pena di decadenza dalle agevolazioni conseguite dall'art. 62 della legge 27.12.2002 n. 289, comporta, quale naturale conseguenza, la decadenza dalle agevolazioni già conseguite automaticamente.

Tale norma e' stata ritenuta legittima costituzionalmente con ordinanze della Corte Costituzionale n. 124 del 2006 e 180 del 2007.



Comm.Trib. Prov. Benevento

Sezione VII

Sentenza del 06/03/2008 n. 65

Intitolazione:

Irpef - Agevolazioni ed esenzioni ex legge 388/2000, art. 8 comma 8 - Atti del procedimento - Avviso di recupero emesso prima del termine di 60 giorni dalla notifica del processo verbale di constatazione - Nullita' dell'atto impugnato - Sussiste

Massima:

L'avviso di recupero di crediti di imposta ritenuti non spettanti a seguito della verifica operata dall'Ufficio e contenuta nel p.v.c. e' illegittimo qualora sia stato emesso e notificato prima del decorso di 60 giorni dal p.v.c. medesimo, con conseguente violazione dell'art. 12 comma 7 della legge 212/2000.



Comm.Trib. Reg. Campania

Sezione XVII

Sentenza del 03/03/2008 n. 31

Intitolazione:

Accertamento imposte sui redditi - Condoni e sanatorie - Condono ex art. 9 bis Legge 289/2002 - Omesso pagamento di rate successive alla prima - Decadenza dal beneficio - Applicabilita' dell'art. 15 della legge 289/2002 - Estensione - Sussiste

Massima:

In caso di istanza di definizione di lite pendente ai sensi dell'art. 9 bis della legge 289/2002, l'omesso pagamento di una o piu' rate di condono non determina la decadenza dallo stesso posto che l'impegno assunto dal contribuente con la domanda di definizione ed il versamento anche di una sola rata, produce la definitiva sostituzione dell'obbligazione tributaria originaria con quella assunta con la richiesta di condono.



Comm.Trib. Reg. Campania

Sezione XVII

Sentenza del 22/02/2008 n. 68

Intitolazione:

Accertamento imposte sui redditi - Condono ed amnistia - Condono ex art. 12 L. 289/02 - Ritardato versamento di rate successive alla prima – Efficacia del condono - Sussistenza.

Massima:

Il ritardato pagamento di rate del condono ex art. 12 legge 289/02 successive alla prima non comporta l'inefficacia del condono stesso, dal momento che, una volta presentata l'istanza di condono e pagata la prima rata, l'originaria obbligazione tributaria e' da intendersi estinta per novazione rispetto a quella assunta appunto con l'istanza del contribuente di voler fruire del condono, istanza accompagnata dal versamento della prima rata nei termini e forme di legge (cfr. ordinanza Corte Cassazione n. 6370 del 22.03.06).



Comm.Trib. Reg. Campania

Sezione VIII

Sentenza del 22/04/2008 n. 75

Intitolazione:

Accertamento imposte sui redditi - Condono ed amnistia - Condono ex art. 9 bis L. 289/02 - Mancato versamento di rate successive alla prima - Efficacia del condono - Sussistenza

Massima:

Il mancato pagamento di rate del condono ex art. 9 bis l. 289/02 successive alla prima non comporta l'inefficacia del condono stesso, pur in mancanza di espressa previsione di efficacia (così come nel caso degli artt. 8, 9, 15 e 16 della stessa legge), poiché l'art. 9 bis nulla prevede per il caso di omesso pagamento di una o più rate successive, onde, nel silenzio della legge, non è consentito arguire la perdita di efficacia del condono.

Cio' anche perché l'art. 9 bis fu inserito successivamente inserendosi in un sistema normativo già delineato ed ancora perché, una volta presentata l'istanza di condono e pagata la prima rata, l'originaria obbligazione tributaria è da intendersi sostituita da quella di pagare le successive rate, senza che l'inosservanza di tale adempimento possa far rivivere essa obbligazione originaria, ormai estinta per novazione.



Comm.Trib. Reg. Campania

Sezione XXXI

Sentenza del 12/05/2008 n. 82

Intitolazione:

Accertamento imposte sui redditi - Condono ed amnistia - Condono ex art. 9 bis L.

289/02 - Mancato versamento di rate successive alla prima - Efficacia del condono -

Sussistenza

Massima:

Il mancato pagamento di rate del condono ex art. 9 bis l. 289/02 successive alla prima non comporta l'inefficacia del condono stesso, dal momento che, una volta presentata l'istanza di condono e pagata la prima rata, l'originaria obbligazione tributaria e' da intendersi meramente sostituita da quella di pagare le successive rate, senza che l'inosservanza di tale adempimento possa far rivivere essa obbligazione originaria, ormai estinta per novazione (cfr. ordinanza Corte Cassazione n. 6370 del 22.03.06).



Comm.Trib. Prov. Benevento

Sezione I

Sentenza del 20/02/2008 n. 17

Intitolazione:

Catasto e servizi tecnici erariali - Denuncia di nuove costruzioni - Tributi erariali indiretti - Ipotecarie e catastali – Pale eoliche - Obbligo di accatastamento - Sussiste

Massima:

Il traliccio metallico della pala eolica, essendo ancorato alla fondazione a mezzo di tiranti come le strutture metalliche di capannoni industriali prefabbricati, va qualificato come opificio industriale e, come tale, assoggettato ad accatastamento.



Comm.Trib. Prov. Benevento

Sezione II

Sentenza del 18/02/2008 n. 12

Intitolazione:

Accertamento imposte sui redditi - Accertamento, liquidazione e controlli - IVA+IRPEF+IRAP - Studio di settore – Presunzioni semplici e mancanza di specifici ed ulteriori elementi probatori da parte dell'Ufficio - Nullita' - Sussiste

Massima:

L'avviso di accertamento fondato sulla mera elaborazione dello studio di settore non accompagnato, in presenza di contestazione del ricorrente, dalla allegazione di specifici, ulteriori elementi probatori da parte dell'Ufficio, e' nullo soprattutto in presenza di ricavi dichiarati rientranti nella c.d. "fascia di tolleranza" tra il ricavo minimo ammissibile ed il ricavo puntuale di riferimento.



Comm.Trib. Reg. Campania

Sezione XV

Sentenza del 04/03/2008 n. 14

Intitolazione:

*Accertamento imposte sui redditi - Accertamento - Attivita' - Studi di settore -
Adempimenti formali - Omessa attivazione del procedimento di accertamento per
adesione - Nullita'- Sussiste*

Massima:

*L'accertamento fondato sugli studi di settore presuppone la attivazione, nella fase
procedimentale che precede l'avviso di accertamento, del contraddittorio tra
l'Ufficio ed il contribuente in modo da consentire a quest'ultimo di intervenire gia' in
sede amministrativa per vincere la presunzione insita negli studi di settore.*

La violazione del procedimento comporta la illegittimita' dell'accertamento.



Comm.Trib. Reg. Campania

Sezione XXXIV

Sentenza del 29/01/2008 n. 18

Intitolazione:

*Accertamento imposte sui redditi - Notificazioni - Accertamento - Notifica -
Contribuente residente all'estero - Invio della raccomandata ed affissione alla porta
- Obbligo - Sussiste*

Massima:

*La notifica di un atto di accertamento al contribuente residente all'estero e' nulla
qualora venga effettuata ai sensi dell'art. 140 c.p.c. e non secondo il dettame dell'art.
142 c.p.c. il cui mancato rispetto e' riscontrabile dall'omessa allegazione all'atto
impugnato della ricevuta di ritorno della raccomandata che il messo notificatore
avrebbe dovuto spedire per dar notizia del deposito nella casa comunale e
dell'affissione alla porta dell'abitazione del contribuente stesso.*



Comm.Trib. Reg. Campania

Sezione XLVII

Sentenza del 01/04/2008 n. 38

Intitolazione:

Accertamento imposte sui redditi - Accertamento induttivo - Accertamento a carico della societa' di capitale dichiarata fallita ed ai soci con atti motivati "per relationem" - Accertamento nullo per la violazione dell'art. 7 legge 212/2000

Massima:

L'accertamento notificato al socio di una Srl motivato "per relatione" all'atto accertativo notificato alla societa' in persona del Curatore e redatto sulla scorta del p.v.c., non allegati, devono ritenersi carenti di motivazione essendo in presenza della doppia motivazione "per relatione" per violazione al diritto di difesa.



Comm.Trib. Prov. Benevento

Sezione III

Sentenza del 12/03/2008 n. 42

Intitolazione:

Accertamento imposte sui redditi - Accertamento liquidazione e controlli - Imposte sul reddito e tributi erariali indiretti IRPEF-IRAP-IVA - Accertamento sulla base degli studi di settore - Determinazione base imponibile - Criteri - Insufficienza delle sole risultanze degli studi di settore

Massima:

Gli studi di settore rappresentano una ricostruzione statistica dell'ammontare dei ricavi e dei compensi delle imprese e dei professionisti, elaborata in funzione del settore di appartenenza e variabile sulla base di dati e notizie rilevati dalle dichiarazioni o da questionari.

Tale metodo di accertamento, che si fonda su presunzioni semplici e su equazioni matematiche, non esonera l'Ufficio dall'obbligo di specificare gli elementi di incoerenza o incongruenza che giustifichino l'accertamento, che deve necessariamente considerare i fattori di tipo soggettivo.

A tali fini appare indispensabile il preventivo contraddittorio con il contribuente, previsto a pena di nullita' di tale tipologia di accertamento.



Comm.Trib. Prov. Benevento

Sezione I

Sentenza del 20/03/2008 n. 45

Intitolazione:

*Accertamento imposte sui redditi - Accertamento - Liquidazione e controlli - IVA-
IRAP-IRPEF- Base imponibile - Determinazione sulla base degli studi di settore -
Criteri*

Massima:

Gli accertamenti in base agli studi di settore hanno il valore di presunzione semplice, per cui non e' sufficiente l'applicazione aritmetica delle risultanze dello studio proprio dell'attivita' esercitata dal contribuente, ma occorre che tali elementi siano supportati da altri indizi idonei a giustificare lo scostamento del reddito; occorre che l'Ufficio dimostri che esistono gravi incongruenze tra i ricavi dichiarati e quelli determinati son gli studio di settore.

La condizione di non congruita', infatti, non implica alcun accertamento automatico.



Comm.Trib. Prov. Benevento

Sezione I

Sentenza del 09/04/2008 n. 46

Intitolazione:

*Accertamento imposte sui redditi - Accertamento - Liquidazione e controllo -
Imposte sul reddito - Assunzione della qualita' di erede - Rinunzia all'eredita' -
Effetti*

Massima:

*La qualita' di erede non puo' essere desunta dalla semplice chiamata all'eredita', ma
consegue solo alla accettazione della stessa, in forma espressa o tacita (per facta
concludentia).*

*L'erede in quanto tale risponde delle obbligazioni, anche tributarie, facenti capo al
de cuius ma tale responsabilita' non sussiste se lo stesso ha rinunciato, puramente e
semplicemente, all'eredita' ai sensi dell'art. 519 c.c..*

*L'effetto della rinuncia retroagisce alla data di apertura della successione, per cui il
rinunziante e' come se non fosse stato mai chiamato all'eredita'.*



Comm.Trib. Reg. Campania

Sezione V

Sentenza del 10/03/2008 n. 52

Intitolazione:

Accertamento - Liquidazione sulla base della dichiarazione - Incertezze su aspetti rilevanti della dichiarazione – Cosiddetto avviso bonario - Art. 6 Legge 27 luglio 2000, n. 212 - Omissione -Conseguenze - Nullita'.

Massima:

L'emissione della cartella di pagamento senza la preventiva notifica del cosiddetto avviso bonario, richiesto a pena di nullita' dall'art. 6 comma 5 della legge n. 212/2000, rientra tra i casi di nullita' assoluta della cartella esattoriale.



Comm.Trib. Prov. Benevento

Sezione VII

Sentenza del 06/03/2008 n. 66

Intitolazione:

*Accertamento imposte sui redditi - Accertamento - Liquidazione e controlli -
Procedimento di accertamento - Motivazione – Rinvio per relationem ad un p.v.c.
della Guardia di Finanza – Sufficienza - Legittimita' dell'atto impugnato - Sussiste*

Massima:

*La motivazione degli avvisi di accertamento per relationem alle valutazioni e
conclusioni contenute nel p.v.c. della Guardia di Finanza non e' illegittima per
mancanza di autonoma valutazione da parte dell'Ufficio degli elementi acquisiti,
significando che l'Ufficio, condividendone le conclusioni, ha realizzato una
economia di scrittura trattandosi di elementi gia' conosciuti dal contribuente*



Comm.Trib. Prov. Benevento

Sezione II

Sentenza del 30/04/2008 n. 69

Intitolazione:

Accertamento - Imposte sui redditi ed IVA - Studi di settore e concordato su minori ricavi - Omesso versamento delle rate successive alla prima e mancata produzione delle polizza fideiussoria - Inefficacia dell'accertamento per adesione e reviviscenza dell'avviso di accertamento sospeso - Legittimità'

Massima:

Qualora il contribuente che abbia sottoscritto l'accordo con l'Agenzia a seguito di accertamento con adesione non provveda al versamento delle rate successive alla prima e non produca la polizza fideiussoria, si verifica la decadenza degli effetti del concordato con la reviviscenza dell'originario avviso di accertamento i cui termini erano rimasti sospesi a seguito della istanza di accertamento con adesione, che si intende come mai proposta.



Comm.Trib. Prov. Benevento

Sezione II

Sentenza del 12/05/2008 n. 71

Intitolazione:

Accertamento imposte sui redditi - Accertamento - Liquidazione e controlli - Imposte sul reddito ed IVA - Presupposti e procedimento - Studi di settore - Omessa notifica del prospetto dello studio al contribuente - Nullita' dell'accertamento - Sussiste

Massima:

La omessa allegazione all'avviso di accertamento notificato al contribuente dello studio di settore che ne costituisce il presupposto sostanziale comporta una grave violazione del procedimento, con violazione del diritto di difesa e la connessa nullita' dell'accertamento stesso.



Comm.Trib. Prov. Benevento

Sezione II

Sentenza del 12/05/2008 n. 76

Intitolazione:

Accertamento imposte sui redditi - Recupero credito di imposta per le aziende con sede nelle aree svantaggiate a causa della omessa trasmissione, nei termini di legge, del Mod. CVS - Legittimita' del recupero- Sussiste

Massima:

L'art. 8 della legge 388/2000 pur riconoscendo in via automatica, il credito di imposte per gli investimenti realizzati nelle aree svantaggiate, riservava ad una fase successiva le verifiche necessarie a garantire la corretta applicazione dell'agevolazione ed a vagliare la qualita' degli investimenti effettuati.

L'art. 62 comma 1[^] lettera a) della legge 289/2002 ha fissato il termine perentorio e previsto a pena di decadenza per l'inoltro del Mod. CVS con la conseguenza che il mancato rispetto del termine fa decadere i benefici fiscali gia' utilizzati con conseguente obbligo di rimborso. Tale normativa e' stata ritenuta costituzionalmente legittima con due ordinanze della Corte Costituzionale.



Comm.Trib. Prov. Benevento

Sezione II

Sentenza del 09/06/2008 n. 92

Intitolazione:

Accertamento imposte sui redditi - Imposte sul reddito - soggetti passivi - Eredi e accettazione con il beneficio di inventario - Legittimazione passiva - Presupposti e limiti

Massima:

Gli eredi che abbiano accettato l'eredità con il beneficio di inventario sono responsabili dei debiti ereditari, ivi compresi quelli tributari, con la rilevante limitazione che essi non sono responsabili "ultra vires hereditatis", ossia oltre il valore dei beni lasciati dal de cuius.

Alla dichiarazione di accettazione beneficiata deve far seguito la redazione dell'inventario con la conseguenza che in caso di omessa redazione dell'inventario, il chiamato diventa erede puro e semplice.



Comm.Trib. Reg. Campania

Sezione XV

Sentenza del 10/06/2008 n. 95

Intitolazione:

*Riscossione delle imposte - Ruoli: pagamento - Riscossione - Cartella di pagamento
- Liquidazione ex art. 36 bis DPR 600/73 e 54 bis DPR 633/72 - Notifica - Termini
da osservare - Obbligatorietà - Sussiste*

Massima:

*La cartella di pagamento afferente imposte dovute per l'anno 2000, a seguito della
liquidazione del Modello Unico 2001, va notificata, a pena di nullità, entro il 31
dicembre del 5 anno successivo a quello di presentazione dello stesso, così come
previsto dall'art. 1, commi 5 bis e ter del D.L.106/05, convertito in L.156/05.*

Nella fattispecie è stato rispettato tale termine, per cui la pretesa fiscale è legittima.



Comm.Trib. Reg. Campania

Sezione XVIII

Sentenza del 22/10/2008 n. 138

Intitolazione:

Accertamento imposte sui redditi - Dichiarazione dei redditi: societa' di persone ed equiparate - Presunzione di distribuzione ai soci della societa' di capitali a ristretta base sociale degli utili extracontabili accertati.

Massima:

Nelle societa'di capitale a ristretta base sociale è ammissibile la presunzione di distribuzione ai soci degli utili non contabilizzati poiché non viola il divieto di presunzione, poiché il fatto noto non è costituito dalla sussistenza dei maggiori redditi induttivamente accertati, ma dalla ristrettezza della base sociale e del vincolo di solidarieta' e di reciproco controllo dei soci che caratterizza la gestione sociale.

Il contribuente ha la facolta' di offrire la prova contraria.



Comm.Trib. Prov. Napoli

Sezione XVIII

Sentenza del 27/06/2008 n. 250

Intitolazione:

Accertamento imposte sui redditi - Avviso di accertamento e termini - Accertamento - Notifica - Decadenza - Proroga biennale dei termini in caso di contribuenti che si siano avvalsi di condono - Esclusione.

Massima:

La proroga biennale, di cui all'art. 10 della Legge 289/2000, dei termini previsti per la notifica dell'accertamento ai fini della decadenza di cui all'art. 43 del DPR 600/73, da effettuarsi entro il 31 dicembre del quarto anno successivo a quello in cui e' stata presentata la dichiarazione, si applica solo nei confronti dei contribuenti che non si siano avvalsi delle disposizioni del condono di cui agli artt. 7 e 9 della predetta legge.



Comm.Trib. Reg. Campania

Sezione I

Sentenza del 28/01/2008 n. 6

Intitolazione:

Sanzioni - Sanzione Amministrativa ex art. 3, co.3D.L.n.12/02,convertito in L. 73/02

- Avviso di irrogazione – Onere della prova a carico della parte pubblica - Sussiste

Massima:

La sanzione applicata per lavoro irregolare con decorrenza dal 1 gennaio dell'anno in cui e' stata accertata la violazione e' illegittima (cfr. Corte Costituzionale n. 144/06) perche' non ammette la possibilita' di provare che il rapporto di lavoro irregolare ha avuto inizio successivamente a tale data.

La sanzione e' dovuta per il periodo decorrente dalla data in cui la violazione si e' effettivamente verificata facendo fede la denuncia presentata dal datore di lavoro al Centro per l'impiego e le annotazioni sul Libro matricola.



Comm.Trib. Reg. Campania

Sezione VIII

Sentenza del 30/01/2008 n. 2

Intitolazione:

Riscossione delle imposte - Ruoli: pagamento - Art. 25 DPR 602/73 modificato D.L. 106/2005 convertito in legge 156/2005

Massima:

1) Per le dichiarazioni dei redditi presentate dal 01/01/2005, possono essere notificate le cartelle di pagamento:

A) entro il 3° anno successivo alla presentazione della dichiarazione per l'attività di liquidazione ex art. 36 DPR 600/73;

B) entro il 4° anno successivo alla presentazione della dichiarazione per l'attività di controllo ex art. 36 ter DPR 600/73;

C) entro il 2° anno successivo all'anno in cui l'accertamento è divenuto definitivo.

2) Per la dichiarazione dei redditi presentata tra il 2001 ed il 2004 le cartelle possono essere notificate nei termini innanzi indicati, così come previsto dall'art. 1 comma 5 bis legge 156/2005 in quanto rientrano nel regime transitorio, in conformità di quanto deciso dalla Cassazione con sent. n. 26/04 del 30/11/2005.

3) Per le dichiarazioni dei redditi presentati entro l'anno 2001, le cartelle di pagamento possono essere notificate entro il quarto anno successivo a quello dell'anno di presentazione della dichiarazione.



Comm.Trib. Prov. Napoli

Sezione XLI

Sentenza del 28/01/2008 n. 3

Intitolazione:

*Riscossione delle imposte - Riscossione – Procedura art.36 bis D.P.R. 600/73 -
Limiti*

Massima:

Non e' legittima l'applicazione della procedura semplificata di cui all'art.36 bis del d.p.r. 600/73 in relazione al diniego del credito di imposta sugli investimenti nelle aree svantaggiate. in tal caso infatti necessita la previa notifica di un avviso di accertamento esplicitamente motivato frutto di una specifica attivita' valutativa ed interpretativa, non effettuabile di contro con la semplice disamina meramente formale della dichiarazione.



Comm.Trib. Prov. Benevento

Sezione I

Sentenza del 13/02/2008 n. 6

Intitolazione:

*Riscossione delle imposte - Riscossione coattiva - Riscossione - Iscrizione ipotecaria
- Omessa produzione in giudizio della cartella di pagamento - Omessa indicazione
delle modalita' e termini per l'impugnazione - Illegittimita' - Sussiste.*

Massima:

*E' illegittima l'iscrizione ipotecaria qualora il Concessionario, in presenza di
espressa impugnativa, non abbia esibito in giudizio copia della cartella di
pagamento con la prova dell'avvenuta notifica e non abbia indicato, nell'atto
impugnato, i termini, le modalita' e l'Autorita' dinanzi alla quale puo' essere
proposto il ricorso.*



Comm.Trib. Reg. Campania

Sezione XVII

Sentenza del 11/02/2008 n. 13

Intitolazione:

Riscossione delle imposte - Ruoli: pagamento - Illegittimita' della cartella di pagamento conseguente all'omesso invio dell'avviso bonario - Violazione art. 6 comma 5 legge 212/2000

Massima:

La cartella di pagamento notificata senza la preventiva notifica della comunicazione di irregolarita' da parte dell'Ufficio, violando la disposizione normativa espressamente contenuta nel comma 5 dell'art. 6 dello Statuto, deve ritenersi nulla.

L'ufficio deve essere in grado di provare fattivamente l'avvenuta notifica di tale comunicazione al contribuente, preventivamente all'invio della cartella, non essendo sufficiente l'indicazione sull'atto impositivo del numero della comunicazione di irregolarita' e la data della sua predisposizione, ne' l'invito sul medesimo atto di recarsi in ufficio onde ottenere la riduzione delle sanzioni irrogate, nel caso di mancato invio del prescritto "avviso bonario".



Comm.Trib. Reg. Campania

Sezione XXXIX

Sentenza del 26/03/2008 n. 17

Intitolazione:

*Riscossione delle imposte - Ruoli: pagamento - Non e' nulla la cartella di pagamento
priva della firma autografa dell'esattore*

Massima:

*Non risulta necessaria l'apposizione della firma sulla cartella di pagamento essendo
sufficiente che dai dati della stessa sia agevole individuare con certezza l'autorita'
da cui proviene l'atto e cioe', nella specie, il Commissario Governativo della
Gestline Spa nella qualita' di Concessionario del Servizio Nazionale della
Riscossione.*



Comm.Trib. Prov. Benevento

Sezione I

Sentenza del 20/02/2008 n. 23

Intitolazione:

Riscossione delle imposte - Ruoli: pagamento - Cartella di pagamento - Omessa indicazione del responsabile del procedimento - Nullita' - Sussiste

Massima:

La omessa indicazione del responsabile del procedimento rende nulla la cartella di pagamento per violazione dell'art. 7 della legge 212/2000.

Tanto anche alla luce della ordinanza della Corte Costituzionale n. 337 depositata il 09/11/2007.



Comm.Trib. Prov. Benevento

Sezione IX

Sentenza del 19/03/2008 n. 34

Intitolazione:

Riscossione delle imposte - Riscossione - Iscrizione di ipoteca sugli immobili - Decorso dell'anno dalla notifica della cartella di pagamento - Avviso di intimazione ad adempiere - Necessita' - Sussiste

Massima:

Il Concessionario, qualora sia decorso l'anno dalla notifica della cartella di pagamento senza che sia iniziata l'espropriazione forzata, prima di procedere ad iscrizione di ipoteca legale sugli immobili deve notificare al contribuente intimazione ad adempiere entro 5 giorni, come previsto dall'art. 50 comma 2° del D.P.R. 602/73.



Comm.Trib. Prov. Benevento

Sezione I

Sentenza del 29/04/2008 n. 66

Intitolazione:

*Riscossione delle imposte – Riscossione - Cartella di pagamento - Diniego di sgravio
- Impugnabilita' dinanzi alla Commissione Tributaria - Inammissibilita'*

Massima:

Non è ammissibile dinanzi alla Commissione Tributaria il ricorso avverso il diniego dell'Ufficio finanziario di provvedere in merito alla richiesta di sgravio di una cartella di pagamento, atteso che tale atto non e' autonomamente impugnabile ex art. 19 del D.Lgs. 546/1992 ove la cartella di pagamento alla quale l'istanza si riferisce sia stata regolarmente notificata e divenuta definitiva per mancanza di impugnazione.



Comm.Trib. Reg. Campania

Sezione XXIX

Sentenza del 14/05/2008 n. 95

Intitolazione:

Accertamento imposte sui redditi - Dichiarazione dei redditi: societa' di persone equiparate - Accertamenti bancari – Presunzione di distribuzione ai soci degli utili extracontabili accertati nella societa' di capitali a ristretta base sociale.

Massima:

Nelle societa' di capitali a ristretta base sociale è legittima la presunzione di distribuzione ai soci degli eventuali utili extracontabili accertati salvo la facolta' del contribuente di fornire la prova contraria.



Comm.Trib. Prov. Caserta

Sezione XIV

Sentenza del 15/05/2008 n. 141

Intitolazione:

*Riscossione delle imposte - Ruoli: pagamento - Impugnazione della cartella -
Legittimazione passiva dell'impositore o del riscossore - Chiamata in causa del
titolare del credito*

Massima:

*Nell'ipotesi di impugnativa di una cartella per vizio di ruolo o difetto di notifica il
contribuente puo' rivolgersi all'impositore o al riscossore e solo quest'ultimo puo'
chiamare in causa l'effettivo titolare del diritto di credito ex art. 1188 C.C. in virtu'
del disposto dell'art. 39 del D.Lgs. 13 aprile 1999 n. 112.*



Comm.Trib. Reg. Campania

Sezione XXXIII

Sentenza del 23/01/2008 n. 180

Intitolazione:

Riscossione delle imposte - Cartella di pagamento - Liquidazione ex art. 36 bis DPR 600/73 - Iscrizione a ruolo ex art. 43 DPR 600/73 - Notifica - Termini da osservare - Obbligatorietà - Sussiste

Massima:

L'iscrizione a ruolo di omesso versamento d'imposta dell'anno 1994 deve avvenire, ai sensi degli artt. 43 DPR 600/73 e 9 legge 448/98, entro il 31 dicembre del 5° anno successivo a quello di presentazione della denuncia annuale e, quindi, entro il 31/12/2000.

La notifica della cartella di pagamento, invece, deve avvenire entro l'ultimo giorno del 4° mese successivo a quello di consegna del ruolo, giusta l'art. 25 DPR 602/73, come sostituito dall'art. 11 D.Lgs. 46/99, pena la nullità della cartella stessa.



Comm.Trib. Reg. Campania

Sezione LII

Sentenza del 16/01/2008 n. 205

Intitolazione:

Riscossione - Cartella di pagamento - Prescrizione decennale - Decorrenza dalla relativa notifica - Non sussiste, ma sussiste dalla dichiarazione dei redditi del contribuente

Massima:

L'art. 2946 c.c. fissa il termine decennale di prescrizione per la riscossione delle imposte e relativi interessi nonché sanzioni, dovendosi intendere che la decorrenza di tale termine sia correlata solo alla data di presentazione della dichiarazione dei redditi ad opera della parte contribuente e non già alla data di notifica della cartella di pagamento, dacché essa notifica, promanando dall'ufficio tributario, sensatamente non può costituire dies a quo per alcuna sanzione prescrizione a carico del medesimo.



Comm.Trib. Reg. Campania

Sezione XXXIV

Sentenza del 15/01/2008 n. 267

Intitolazione:

Riscossione delle imposte - Ruoli: pagamento - Riscossione - Cartella di pagamento

-Mancata notifica dell'avviso di accertamento nel domicilio fiscale - Nullita' -

Sussiste

Massima:

Qualora una societa' contribuente abbia indicato nel mod. 760 oggetto di esame e di rettifica, un domicilio fiscale diverso dalla sede legale, e' nulla la cartella di pagamento che non sia stata preceduta dalla notifica dell'avviso di accertamento presso la sede amministrativo - produttiva della societa', nel rispetto del disposto degli artt. 139 e 140 c.p.c..



Comm.Trib. Prov. Napoli

Sezione IX

Sentenza del 07/02/2008 n. 697

Intitolazione:

Riscossione - Ruoli - Iscrizione ipotecaria - Presupposti

Massima:

L'iscrizione ipotecaria di cui all'art. 77 del DPR 602/73, essendo iscritta tra le norme espressamente previste dal titolo II (Riscossione coattiva) capo II (Espropriazione forzata) Sez. IV (Disposizioni in materia di espropriazione immobiliare) deve ritenersi atto preordinato alla espropriazione, con la conseguenza che qualora questa non possa essere iniziata per qualsivoglia motivo, deve escludersi anche la possibilita' di procedersi ad iscrizione ipotecaria.

Pertanto nel caso in cui il debito complessivo iscritto a ruolo non superi il limite di cui all'art. 76 del DPR 602/73 non potendosi procedere ad espropriazione immobiliare non si rende parimenti applicabile la particolare garanzia della iscrizione ipotecaria di cui al successivo art. 77.



Comm.Trib. Prov. Benevento

Sezione II

Sentenza del 26/05/2008 n. 89

Intitolazione:

Irpef -Imposte sul reddito - Base imponibile - Istanza rimborso di imposte pagate in misura eccedente a quelle dovute - Esodo incentivato di dipendenti del Banco di Napoli - Tassazione separata - Disparita' di trattamento fondata sul sesso - Illegittimita'-Sussiste

Massima:

Le somme corrisposte ai dipendenti del Banco di Napoli per cessazione anticipata e agevolata dal lavoro ai sensi della legge 23 aprile 1981 n. 155 vanno assoggettate a tassazione separata nella stessa misura ridotta del 50% che l'art. 19 del T.U.I.R. riconosce alle donne ultracinquantenni ed agli uomini solo se ultracinquantacinquenni.

La Corte di Giustizia ha affermato che il regime di tassazione differenziato fondato sul sesso e sull'eta' dei lavoratori viola la direttiva CEE 76/2007 art. 5 n. 1 che fa espresso divieto alle legislazioni nazionali di prevedere discriminazioni fondate sul sesso e sull'eta' dei lavoratori.

In attuazione della sentenza della corte di Giustizia, il Legislatore nazionale, con l'art. 36 comma 23 del D.L. 223/2006, convertito nella legge 4.8.2006 n. 248, ha abrogato il comma 4 bis dell'art. 17 (ora 19) del TUIR, che prevedeva il trattamento differenziato uomo/donna.



Comm.Trib. Reg. Campania

Sezione XV

Sentenza del 23/06/2008 n. 115

Intitolazione:

Irpef - Redditi di lavoro dipendente e assimilati - Imposte sul reddito - Lavoratore dipendente - Interessi e rivalutazione monetaria su erogazione - Assoggettabilita' a tassazione Irpef - Sussiste.

Massima:

Le somme erogate a titolo di interessi legali e rivalutazione monetaria ad un lavoratore dipendente, a seguito di decisione giudiziale di riliquidazione del trattamento di fine rapporto, costituiscono redditi della stessa categoria di quello da cui derivano.

Conseguentemente le somme erogate per tali causali sono soggette a tassazione ai fini IRPEF ed alle relative trattenute, trattandosi di erogazioni corrispondenti a quelle indicate nell'art. 429 ultimo comma c.p.c., espressamente richiamato dall'art. 1 del D.Lgs 314/1997.



Comm.Trib. Reg. Campania

Sezione XLVII

Sentenza del 23/01/2008 n. 177

Intitolazione:

Irpef - Imposte sul reddito - Ritenute Irpef – Lavoratore dipendente - Indennita' per favorire l'esodo - Sussistenza

Massima:

La ritenuta Irpef operata sull'indennita' corrisposta per favorire l'esodo dal lavoro e' legittima per la mancanza dei presupposti (erogazione liberale, eccezionalita' e non ricorrenza) previsti dall'art. 48 comma 2 del TUIR.

L'assenza anche di uno solo di tali requisiti fa rientrare l'indennita' fra quelle soggette a tassazione.



Comm.Trib. Reg. Campania

Sezione XLVII

Sentenza del 23/01/2008 n. 178

Intitolazione:

*IRPEF - Redditi di lavoro dipendente e assimilati - Imposte sul reddito - IRPEF -
Presupposto - Reddito da lavoro dipendente - Esenzione ex art. 48 II co. lett. f del
DPR 917/86 – Erogazione eccezionale, non ricorrente ed effettuata a favore della
generalita' dei dipendenti o di loro categorie - Indennita' di prepensionamento - Non
rientra*

Massima:

*L'art. 48 II co., lett. f), del DPR 917/86 prevede che non concorre a formare reddito
da lavoro dipendente ogni erogazione eccezionale, non ricorrente ed effettuata a
favore della generalita' dei dipendenti o di loro categorie.*

*Pertanto l'indennita' di prepensionamento, non integrando tutti e tre i detti
presupposti ed essendo altresì paragonabile ad una vera e propria
controprestazione correlata alla cessazione anticipata del rapporto lavorativo, e'
assoggettabile ad IRPEF.*



Comm.Trib. Prov. Benevento

Sezione II

Sentenza del 21/04/2008 n. 63

Intitolazione:

Imposta di Registro - Tributi erariali indiretti - Base imponibile e presupposti - Piano Regolatore privo del visto di conformita' da parte della Regione - Valutazione del terreno gia' qualificato come edificabile - Insussistenza del presupposto di maggior valore

Massima:

Il valore, ai fini dell'imposta di registro, di un terreno ricompreso nel P.R.G. adottato ed approvato e qualificato come edificabile, perde tale qualificazione giuridica qualora il P.R.G. medesimo non ottenga il visto di conformita' a leggi o regolamenti da parte della Giunta Regionale.

Nel caso di specie trattasi di terreno gia' qualificato come edificabile dal P.R.G. ed oggetto di compravendita in epoca successiva alla mancata approvazione del P.R.G. da parte della Regione, con conseguente assoggettamento allo status giuridico antecedente alla adozione del P.R.G. non approvato.



Comm.Trib. Reg. Campania

Sezione XLVII

Sentenza del 27/10/2008 n. 132

Intitolazione:

*Imposta di registro - Base imponibile – Valutazione dell'avviamento di azienda -
Criteri fiscali per la determinazione del valore - Mancanza della indicazione del
procedimento logico-giuridico - Nullita'.*

Massima:

*Nel caso in cui venga rettificato il valore di avviamento dichiarato dalle parti in un
atto di cessione di azienda, è onere dell'Ufficio non soltanto enunciare il
procedimento logico-giuridico seguito per la determinazione della maggiore pretesa
impositiva, ma anche fornire la prova della sussistenza della stessa, del suo
ammontare e degli elementi fattuali in base ai quali l'Amministrazione finanziaria è
pervenuta all'accertamento di maggiore valore rispetto a quello dichiarato dalle
parti.*

*Qualora qualcuno di questi elementi non sia fornito o non sia chiaramente esplicito,
la motivazione dell'atto impositivo appare priva di un adeguato e comprensibile
significato e l'avviso di accertamento deve essere annullato.*



Comm.Trib. Reg. Campania

Sezione I

Sentenza del 25/02/2008 n. 22

Intitolazione:

Tributi locali - Irap - Presupposto

Massima:

L'Irap non essendo un imposta sul reddito bensì un imposta di carattere reale, colpisce il valore aggiunto prodotto da attività autonomamente organizzate.

A tal profilo non rileva che l'attività autonomamente organizzata sia di carattere imprenditoriale o professionale, ciò che conta è che essa sia espressione di capacità contributiva.

Pertanto, mentre per l'attività di impresa l'esistenza di una composizione organizzativa è insita nella stessa definizione datane dal codice civile, per l'attività professionale essa può difettare, pur in presenza di prestazioni continuative.



Comm.Trib. Prov. Benevento

Sezione III

Sentenza del 21/02/2008 n. 26

Intitolazione:

Irap - Riscossione e versamento - Libero professionista - Cartella di pagamento per recupero imposta ex art. 36 bis DPR 600/73 - Legittimita' - Sussiste

Massima:

In caso di imposta IRAP dichiarata e non versata, legittimamente l'Ufficio procede al recupero con cartella di pagamento emessa ex art. 36 bis DPR 600/73.

Il contribuente, dopo il versamento, puo' inoltrare istanza di rimborso deducendo la insussistenza dei presupposti dell'imposta.



Comm.Trib. Reg. Campania

Sezione XXIX

Sentenza del 03/03/2008 n. 32

Intitolazione:

Irap - Rimborsi - Rigetto della richiesta di inammissibilita' del ricorso non notificato alla Regione Campania - Legge della regione Campania n. 3 dell'11/02/2003

Massima:

La citata legge e' stata seguita dall'emanazione dell'altra legge regionale n. 15/2003 del 05/08/2003 che dispone che, in attesa dell'assunzione da parte della Giunta Regionale delle determinazioni di cui all'art. 3 L.R. n. 3 dell'11/02/2003, deve trovare applicazione la normativa del D.L.vo 446/93 che assegna la competenza per materia di rimborsi Irap agli Uffici dell'Agenzia delle Entrate.



Comm.Trib. Prov. Benevento

Sezione II

Sentenza del 26/05/2008 n. 88

Intitolazione:

*Irap - Tributi locali- Riscossione - Cartella di pagamento ex art. 36 bis D.P.R.
602/73 - Presupposti- Legittimita' - Sussiste*

Massima:

*In caso di dichiarazione di redditi da lavoro autonomo o di impresa alla quale non
faccia seguito il versamento della relativa imposta IRAP in acconto o a saldo,
l'Agenzia delle entrate e' legittimata al recupero dell'imposta a mezzo ruolo a seguito
di controllo formale della dichiarazione ex art. 36 bis D.P.R. 600/73 senza che il
contribuente, in tale sede, possa opporre eccezioni di merito riferite alla mancanza
del requisito dell'autonoma organizzazione, circostanza, questa, che potra' essere
fatta legittimamente valere in sede di ricorso avverso il mancato rimborso
dell'imposta pagata, proponibile entro 48 mesi dalla data di pagamento, ai sensi
dell'art.38 del D.P.R. 602/73.*



Comm.Trib. Reg. Campania

Sezione XLIX

Sentenza del 18/01/2008 n. 183

Intitolazione:

*Irap - Tributi locali - Richiesta di rimborso - Presupposti impositivi - Carenza -
Onere della prova - Incombenza sul contribuente - Sussiste*

Massima:

Costituisce onere per il contribuente che richiede il rimborso dell'Irap versata ed asseritamente non dovuta per essere libero professionista svolgente un'attivita' non autonomamente organizzata, fornire la prova dell'assenza delle relative condizioni impositive consistenti: nell'essere, sotto qualsiasi forma responsabile dell'organizzazione e di non essere inserito in strutture organizzative riferibili ad altrui responsabilita' ed interesse, ovvero nell'impiegare mezzi strumentali eccedenti, secondo l'id quod plerumque accidit, il minimo indispensabile per l'esercizio dell'attivita' o si avvalga in modo non occasionale del lavoro altrui.



Comm.Trib. Reg. Campania

Sezione

Sentenza del 18/01/2008 n. 240

Intitolazione:

*Irap - Rimborsi - Tributi locali - Attivita' professionale - Richiesta di rimborso -
Assenza di organizzazione - Onere della prova a carico del contribuente - Sussiste*

Massima:

La sola rappresentazione da parte del professionista dei dati esposti nel quadro "E" della dichiarazione dei redditi, da cui si desumono compensi di discreto valore e costi di altrettanta portata, la cui composizione non e' dato alla esaminante Commissione definire in assenza di probatoria documentazione, non consente l'esclusione di una attivita' autonomamente organizzata, con conseguente ammissione della soggettivita' passiva del ricorrente ai fini Irap.

Infatti la sentenza n. 156/2001 della Corte Costituzionale ha stabilito che è possibile ipotizzare un'attivita' professionale in assenza di organizzazione di capitale e lavoro altrui, tale carenza costituisce "questione di mero fatto", di competenza del giudice al quale, in sede di controversia relativa alla richiesta di restituzione dell'Irap versata, dovra' essere fornita concreta prova dell'assenza dei presupposti impositivi e della fondatezza della pretesa avanzata dal professionista.



Comm.Trib. Reg. Campania

Sezione XXXIV

Sentenza del 03/01/2008 n. 254

Intitolazione:

IRAP - Rimborsi - Tributi locali - Soggetti – Regione Campania - Legittimazione -

Non sussiste

Massima:

In tema di rimborsi IRAP la Regione Campania e' carente di legittimazione, quest'ultima sussistendo in capo all'Agenzia delle Entrate competente per territorio, cosi' come previsto altresì dalle leggi regionali n. 3/2003 e n. 15/2003.



Comm.Trib. Prov. Benevento

Sezione I

Sentenza del 20/02/2008 n. 22

Intitolazione:

*Tributi locali - ICI - Accertamento, liquidazione e controlli - Area fabbricabile -
Presupposti imposta - PRG adottato - Sussiste*

Massima:

*La semplice inclusione nel P.R.G. adottato di un'area edificabile e' sufficiente a far
sorgere l'obbligo del pagamento dell'ICI anche alla luce della interpretazione
autentica della norma contenuta nell'art. 11 quaterdecies comma 16 del D.L.
30/09/2005 n. 203 e dell'art. 36 comma 2 del D.L. 223/2006.*



Comm.Trib. Prov. Benevento

Sezione I

Sentenza del 12/03/2008 n. 35

Intitolazione:

ICI - Tributi locali - Rendita Catastale – Decorrenza effetti attribuzione rendita ai fini ICI dall'anno di notifica dell'atto di attribuzione della rendita e non per gli anni precedenti.

Massima:

La rendita catastale attribuita a terreni e fabbricati e' efficace solo a decorrere dalla data di notificazione della stessa, non potendo esplicare effetti retroattivi.



Comm.Trib. Reg. Campania

Sezione IX

Sentenza del 12/03/2008 n. 55

Intitolazione:

*ICI - Tributi Locali - Avviso mancante di firma autografa del funzionario - Nullita' -
Sussiste*

Massima:

*La firma di un atto impositivo costituisce elemento essenziale di quest'ultimo quando
essa sia espressamente prevista dalla legge.*

*Nel caso di avviso di pagamento ICI, l'art. 11 D. Lgs. 504/92 prevede testualmente
che il funzionario sottoscrive gli avvisi.*

*Ne discende che la mancanza di sottoscrizione autografa integra nullita' insanabile
di tale atto impositivo*



Comm.Trib. Reg. Campania

Sezione VII

Sentenza del 05/02/2008 n. 19

Intitolazione:

Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani – Determinazione della tassa e tariffe - Raccolta rifiuti speciali – Servizio di raccolta non reso dall'Ente Comunale - Tassa non dovuta - Illegittimita' della cartella di pagamento per violazione artt. 59, 62 comma 3, 68 comma 2 lettera "e" D.L.vo 507/93

Massima:

In assenza di un servizio pubblico di raccolta e trasporto di rifiuti speciali, quando l'impresa si avvale di aziende specializzate per il servizio di raccolta e dimostra che l'Ente nulla ha provato in ordine alla effettiva istituzione di tale servizio ovvero del suo svolgimento in concreto, la tassa non e' dovuta.

Ne consegue che i rifiuti speciali assimilabili a quelli urbani seguono lo stesso regime di questi ultimi per cui l'attivita' di recupero puo' essere svolta autonomamente in mancanza di un adeguato servizio da parte del Comune.



Comm.Trib. Reg. Campania

Sezione XLVII

Sentenza del 14/03/2008 n. 36

Intitolazione:

Canone raccolta e scarico acque - Ambito di applicazione e presupposti - Contributi consortili - Obbligo di contribuzione per le opere eseguite dal Consorzio di Bonifica verso i proprietari degli immobili siti nel comprensorio - Non sussiste

Massima:

Il vantaggio - derivante dall'inclusione nel perimetro del Consorzio - puo' essere generale e cioe' riguardante un insieme rilevante di immobili che tutti ricavano il beneficio, ma non puo' essere generico, in quanto altrimenti sarebbe perduta l'inerenza al fondo beneficiato, la quale e' assicurata soltanto dal carattere particolare del vantaggio stesso.

Non rileva il beneficio complessivo che deriva dall'esecuzione di tutte le opere di bonifica, destinate a fini di interesse generale; non rileva il miglioramento complessivo dell'igiene e della salubrita' dell'aria; occorre un incremento di valore dell'immobile soggetto a contributo, in rapporto casuale con le opere di bonifica e con la loro manutenzione.

Il beneficio, pertanto, deve essere diretto e specifico, conseguito o conseguibile a causa della bonifica, e cioe' in una "qualita'" dell'immobile.

L'illegittimita' della pretesa deve derivare, quindi, dall carenza di qualsiasi prova del fondamento di essa, in violazione dell'art. 3 ultimo comma e 11 del R.D. n. 215/1933 (conforme Cass. 8960/96).



Comm.Trib. Prov. Salerno

Sezione XV

Sentenza del 20/09/2008 n. 302

Intitolazione:

Canone raccolta e scarico acque - Ambito di applicazione e presupposti - Contributo bonifica - Presupposto impositivo

Massima:

Il contributo consortile per la bonifica e' dovuto per gli immobili che risultino avere un beneficio immediato e diretto a seguito del compimento di attività istituzionali dell'ente pubblico economico.

Tale vantaggio potrebbe essere anche generale in quanto inerente un insieme rilevante di immobili perimetrali che ricavano tutti un beneficio, ma giammai potrebbe essere generico, ovvero presunto per il sol fatto che ne abbiano risentito anche gli altri immobili ricadenti nella stessa zona.

In tal senso, pertanto, l'obbligo contributivo non discende dalla sola qualita' di proprietario dell'immobile, ma dalla sussistenza di un concreto beneficio derivante causalmente dalle opere stesse.



Comm.Trib. Reg. Campania

Sezione XX

Sentenza del 20/06/2008 n. 91

Intitolazione:

Tasse automobilistiche - Accertamento e liquidazione - Accertamento - Notifica - Decorrenza dei termini processuali dalla consegna dell'atto - Estensione agli effetti del diritto sostanziale - Esclusione

Massima:

Il principio stabilito dalla sentenza 477/2002 della Corte Costituzionale, secondo cui gli effetti della notifica di un atto si hanno al momento della relativa richiesta e consegna dell'atto per la spedizione e non al momento della sua ricezione da parte del destinatario, vale ad impedire il verificarsi di decadenze processuali, conseguenti al tardivo adempimento di attività inerenti mentre nessun effetto spiega in ordine alla prescrizione dei diritti di credito tra cui rientrano quelli di una obbligazione tributaria.



Comm.Trib. Reg. Campania

Sezione XX

Sentenza del 20/06/2008 n. 94

Intitolazione:

Tasse automobilistiche - Accertamento e liquidazione – Tributi locali - Tasse automobilistiche - Accertamento e liquidazione - Prescrizione - Termine triennale - Notifica dell'atto - Momento della consegna - Irrilevanza

Massima:

Un avviso di liquidazione ed accertamento riguardante tasse automobilistiche deve pervenire al contribuente entro il 31 dicembre del terzo anno successivo a quello in cui doveva essere effettuato il pagamento, ne' puo' valere gli effetti della interruzione di tale termine il momento di consegna al notificatore dell'atto in quanto il relativo principio, stabilito dalla sentenza 477/2002 della Corte Costituzionale, ha valenza esclusivamente processuale non estensibile alla prescrizione dei diritti di credito tra cui rientrano quelli di una obbligazione tributaria.



Comm.Trib. Reg. Campania

Sezione VIII

Sentenza del 05/06/2008 n. 116

Intitolazione:

*Tasse automobilistiche - Accertamento e liquidazione - Avviso di accertamento -
Tasse auto - Notifica - Termine quinquennale Sussiste*

Massima:

L'avviso di accertamento inerente la tassa auto dell'anno 2000, notificato a mezzo del servizio postale il 31.12.05 e' legittimo per effetto dell'art. 37 del D.L.269/03, convertito in L.326/03, a nulla rilevando che lo stesso sia recapitato al contribuente successivamente a tale data.

Per la notificazione di atti a mezzo posta, come nella fattispecie, si applicano le norme sulla notificazione degli atti giudiziari a mezzo della posta, per cui la notifica si perfeziona per il notificante al momento di consegna dell'atto all'Ufficiale giudiziario, giusta sentenza Corte Costituzionale nn. 472/02 e 28/04, nonche' Corte Cassazione sent. nn. 8447/04 e 5967/ 05.